

**16° CAMPIONATO ITALIANO
CON CANI DA FERMA SU QUAGLIE LIBERATE
2015**

**Prove attitudinali
(RICONOSCIUTO E.N.C.I.)**

REGOLAMENTO TECNICO

ART. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell'ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto) indice il Campionato Italiano con cani da ferma su quagli liberate per incrementare l'attività agonistica degli sportivi cinofili e l'utilizzazione del cane di razza, per un esercizio più sportivo e di maggior pregio, con particolare riferimento al dressaggio ed alle caratteristiche di razza.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 2.1 Le Società FIDASC organizzano, anche in collaborazione con altre realtà cinofile, prove attitudinali su quagli liberate, dandone comunicazione alla FIDASC Nazionale che predispone l'elenco delle prove riconosciute.
- 2.2 Sono ammesse le seguenti categorie:
- a** Continentali Italiani
 - b** Continentali esteri
 - c** Inglesi
- 2.3 Il campionato si articola in:
- Eliminatorie regionali o interregionali
 - Finale nazionale
- 2.4 Possono partecipare tutti i cinofili sportivi tesserati FIDASC residenti nella Regione con cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti dall' ENCI.
- 2.5 Alla prova finale sono ammessi i concorrenti che nelle categorie a,b,c, delle prove organizzate a livello regionale sono stati classificati ai primi tre posti qualunque sia la qualifica conseguita e tutti gli altri concorrenti qualificati con almeno "Molto Buono".

ART. 3 ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Le prove di qualificazioni **regionali o interregionali** sono organizzate dalle Società FIDASC con il contributo dei Comitati Provinciali e/o Regionali FIDASC.
- 3.2 La prova finale è organizzata direttamente dalla FIDASC Nazionale con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti.
- 3.3 Possono essere organizzate eliminatorie interregionali purchè con classifica distinta per ogni regione

ART. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 Possono prendere parte alle prove tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per il tesseramento, secondo le norme previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso.
- 4.2 In tutte le fasi del campionato, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

ART. 5 – SELVAGGINA

- 5.1 Le prove devono essere effettuate su quaglie liberate di buona qualità.

ART. 6 – DELEGATO FIDASC

- 6.1 Per le prove regionali o interregionali il Delegato FIDASC, scelto tra gli Ufficiali di gara presenti nell'Albo Federale, è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale competente per territorio. I relativi rimborsi spese sono a carico della organizzazione periferica.
- 6.2 Per la Finale nazionale il Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina tra coloro presenti nell'Albo Federale degli Ufficiali di gara.
- 6.3 Il Delegato FIDASC è garante del rispetto di tutte le norme regolamentari federali.
- 6.4 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi dei Giudici di gara, dai risultati della manifestazione, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.

- 6.5 Il Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri dei Giudici ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 6.6 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – DELEGATO ENCI

- 7.1 Per le prove organizzate a livello regionale o interregionale il Delegato Enci, se richiesto, può essere proposto dal Responsabile del settore arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente del Comitato Regionale competente per il territorio
- 7.2 Per la finale nazionale il Delegato viene nominato direttamente dall'ENCI. questi vigila sulla regolarità della manifestazione nel rispetto del regolamento ENCI.

ART. 8 – UFFICIALI di GARA

- 8.1 Per le prove regionali o interregionali i giudici sono proposti all'ENCI dal responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente regionale competente per il territorio, scegliendoli dall'elenco dei Giudici ENCI per l'anno in corso.
- 8.2 Per la Finale nazionale, i Giudici ENCI sono proposti dal responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina, scegliendoli dall'elenco degli Ufficiali di gara ENCI per l'anno in corso.
- 8.3 I Giudici ENCI sono proposti in numero rapportato alle esigenze delle gare.
- 8.4 Per tutte le fasi del campionato sarà cura delle società FIDASC organizzatrici inoltrare le richieste di ratifica all'ENCI, per la nomina dei Giudici.

Art. 9 – ASSISTENTI – COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

- 9.1 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti e Giudici, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria. Devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la prova.
- 9.2 Per la Finale nazionale il numero degli "assistenti" non può superare le 2 unità per ogni batteria, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice.

- 9.3 Nella finale nazionale se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.
- 9.4 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.

ART. 10 – PROGRAMMAZIONE

- 10.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato.
- 10.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, le Società FIDASC organizzatrici provvedono a formulare il programma delle prove.
- 10.3 Le prove devono essere programmate e rese pubbliche, con adeguato anticipo sulla data di effettuazione, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 10.4 Copia del programma deve essere inviata per l'approvazione alla FIDASC
- 10.5 Gli Organizzatori sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere al Comitato Organizzatore della Finale nazionale, ed in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo, l'elenco completo di tutti i qualificati, divisi nelle rispettive categorie. In tutti i casi non verranno presi in considerazione dati richiesti incompleti.

ART. 11 – ISCRIZIONE

- 11.1 La domanda di iscrizione, accompagnata dal versamento della relativa quota indicata nel programma delle prove, deve pervenire direttamente al Comitato organizzatore, entro i termini da questi stabiliti.
- 11.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti dati:
- a) nome, cognome, numero della tessera FIDASC ed indirizzo del concorrente e/o del proprietario.
 - b) categoria a cui si partecipa;
 - c) nome, razza, sesso, età, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero di iscrizione ai libri genealogici riconosciuti, numero libretto delle qualifiche.

- 11.3 Ciascun concorrente non può iscrivere più di tre soggetti.
- 11.4 Il concorrente deve consegnare, prima dell'inizio delle prove, il libretto di lavoro al Delegato ENCI.
- 11.5 L'iscrizione alla gara implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 12 – ESCLUSIONI

- 12.1 Sono esclusi dalla partecipazione al campionato i cinofili sportivi non tesserati alla FIDASC per l'anno in corso al momento della registrazione alla prova.
- 12.2 Non possono prendere parte alle gare le cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della gara, il proprietario può chiedere il rimborso della quota di iscrizione, purchè abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della gara.
- 12.3 Costituiscono motivo di esclusione dalle gare senza diritto al rimborso della quota di iscrizione :
- a) la mancata esibizione della tessera FIDASC valida per l'anno in corso;
 - c) il ritardo nella presentazione dei documenti rispetto all'orario fissato dal programma e comunque successivamente al sorteggio per l'assegnazione dei turni di gara;
 - d) il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di gara.

ART. 13 – GARA FINALE

- 13.1 Lo svolgimento della gara finale è previsto in due giornate. Sarà cura dell' Organizzatore informare i concorrenti iscritti sullo svolgimento della prova e sulle modalità di definizione dei turni di prova.

ART. 14 CLASSIFICHE, QUALIFICHE E TITOLI

- 14.1 E' "Campione Regionale" FIDASC per l'anno in corso il conduttore primo classificato con soggetto che abbia conseguito almeno la qualifica "Molto Buono" in una delle tre categorie (a,b,c) nelle Eliminatorie regionali.
- 14.2 E' "Campione Italiano" FIDASC per l'anno in corso il conduttore primo classificato con soggetto che abbia conseguito almeno la qualifica "Molto Buono" in una delle tre categorie (a,b,c) nella Finale Nazionale
- 14.3 Per la Finale Nazionale possono essere costituite squadre in rappresentanza delle singole Regioni.

14.4 Alle qualifiche assegnate dalle giurie corrispondono i seguenti punteggi:

| | |
|-------------------------|-----------------|
| 1°Eccellente | 13 punti |
| 2°Eccellente | 11 punti |
| 3°Eccellente | 10 punti |
| Eccellente | 09 punti |
| 1°Molto Buono | 08 punti |
| 2°Molto Buono | 07 punti |
| 3° Molto Buono | 06 punti |
| Molto Buono | 05 punti |
| Buono | 02 punti |
| Abbastanza Buono | 01 punti |

14.5 Le squadre sono costituite da cinofili sportivi con le razze da ferma:

A: Continentali Italiani

B: Continentali Esteri

C: Inglesi

14.6 Per la categoria “Continentali Italiani”, le squadre (una per ogni Provincia nella fase Regionale ed una per ogni Regione nella fase finale) possono essere formate da tre cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da due cinofili sportivi con tre cani.

La squadra, comunque, non può essere formata da meno di due cinofili sportivi con due cani.

Per le categorie “Continentali esteri “ ed “Inglesi”,le squadre (una per Provincia nella fase Regionale ed una per Regione nella fase finale) possono essere formate da quattro cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da tre cinofili sportivi con quattro cani. Le squadre, comunque, non possono essere formate da meno di tre cinofili sportivi con tre cani.

14.7 Tutti i cinofili sportivi facenti parte delle squadre devono avere ottenuto la qualifica minima per la partecipazione alla fase del Campionato a cui è iscritta la squadra.

14.8 La composizione delle squadre dovrà essere indicata all’atto dell’iscrizione a cura dei Comitati Regionali

14.9 Le squadre sono classificate a podio per ogni categoria secondo il punteggio acquisito, ottenuto sommando i risultati conseguiti dai componenti della stessa squadra

14.10 Il titolo di “Campione Italiano a squadre verrà assegnato sommando i punteggi conseguiti dai tre componenti della stessa squadra che, nella propria categoria, avranno ottenuto il miglior risultato. (Vedi tabella Prf. 14.4)

14.11 La squadra classificatasi al primo posto per ogni categoria, acquisirà il titolo di “Campione Italiano a squadre”

- 14.12 A parità di punteggio vince la squadra con il miglior cane classificato.
In caso di ulteriore parità, si procederà ad un barrage tra due cinofili sportivi prescelti dalle rispettive squadre.

ART. 15 – RECLAMI

- 15.1 Il giudizio della Giuria è inappellabile.
- 15.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al delegato ENCI e per conoscenza al Delegato FIDASC. Il Delegato ENCI provvederà alla definizione del reclamo sul posto.
- 15.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei Giudici e unitamente al deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00 , che verrà restituita in caso di accoglimento, oppure, incamerata dalla FIDASC nel caso in cui il reclamo venga respinto.
- 15.4 Nel caso in cui il reclamo presentato non sia risolvibile sul posto, in quanto inerente argomentazioni non squisitamente tecniche, lo stesso deve essere inoltrato, per il successivo seguito, a cura del Delegato Fidasc, agli Organi di disciplina della FIDASC.

ART. 16 – PUBBLICO

- 16.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle gare ed esprimere palesemente giudizi alcuni, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo delle gare.

ART. 17 – NORME PER I CONDUTTORI

- 17.1 I cani devono essere presentati al momento dell'appello.
- 17.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla gara senza rimborso della quota di iscrizione.
- 17.3 I cani devono essere condotti sul terreno delle gare al guinzaglio.
- 17.4 I Giudici devono richiamare all'ordine i conduttori scorretti che, in caso di recidiva, possono essere allontanati dal campo delle gare, dandone notizia al Delegato ENCI.
- 17.5 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato

ART. 18 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 18.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la prova è annullata.

ART. 19 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 19.1 La FIDASC si riserva di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita della gara.

ART. 20 - DIRITTI ENCI

- 20.1 Nelle prove giudicate da Giudici ENCI, la FIDASC nazionale per la Finale, provvederà al rimborso dei Diritti ENCI dietro presentazione della relativa fattura.

ART. 21 – NORMA FINALE

- 21.1 Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vige il Regolamento ENCI per le prove di lavoro per cani da ferma.